

QUADERNO N. 29

NB - La trascrizione dei quaderni di Don Giacomo Alberione qui riportata non si può ancora considerare una edizione critica e ben corretta.

Legenda:

(&) = parola illeggibile

W = frase poco chiara.

|*.....*| = parole cancellate dall'Autore

[.....] = correzione degli evidenti errori di ortografia.

ALBERIONE (Sac.[Sacerdote]) GIACOMO

Meditazione sul Purgatorio

[19] q.[quaderno](29)

[1] Sul purgatorio - (Eccitare a suffrare[suffragare] i defunti)

[2] Esordio -

[3] Si legge nel S.[Santo] Vangelo che in Gerusalemme presso il tempio vi era una vasca, detta
[4] piscina probatica in cui ogni anno un angelo scendeva per scuotervi l'acque, ed il primo
[5] infermo che si fosse gettato in essa, mentre l'angelo la moveva, restava risanato. Potete
[6] quindi immaginare quanti infermi d'ogni qualità stessero continuamente là sulla
[7] riva aspettando l'agitazione dell'acqua per gettarsi i primi. Un giorno N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] C.[Cristo] passando
[8] là vicino fermò i suoi occhi su di un povero paralitico, coricato sul suo letticiuolo e,
[9] mosso a compassione, gli domandò: vuoi tu essere risanato? Oh! sì che lo desidero,
[10] rispose l'infermo: son già 38 ore che sto qui sospirando di gettarmi il primo nell'acqua,
[11] ma io non posso quasi muovermi e per ciò altri si gettano prima di me: io non ho
[12] un uomo che mi aiuti ...Pare impossibile! in 38 anni quell'infelice col suo aspetto
[13] pietoso non aveva potuto trovare una sola persona che l'aiutasse a gettarsi pel primo
[14] in quell'acqua! Pare davvero incredibile! eppure era così: hominem non habeo! non
[15] ho persona che mi aiuti.- Ma, cari cristiani, non saranno forse più di 38 anni che tra
[16] le fiamme del purgatorio tante anime alzano inutilmente le braccia e la voce a noi
[17] gridando: o figli, o fratelli, o sposa, amici, cristiani, abbiate misericordia di noi: guardate
[18] i nostri tormenti e aiutateci? Ah! che pel tanto gridare le loro labra[labbra] son già
[19] arse dalla sete e la voce si è fatta rauca e debole, anzi, disperando oramai di
[20] ottenere soccorso con angoscia abbassano il capo e tristemente esclamano anch'esse:
[21] hominem non habeo! nessuno ha pietà di noi, nessun ci guarda, nessun ci ascolta.
[22] Miei cari cristiani, io non posso più sopportare di sentirle gridare più a lungo inu-
[23] tilmente e perciò stassera [stasera] permettere che nell'interesse di quelle anime io vi parli

- [1] di loro: di loro che forse sono le persone più care al vostro cuore su questa
[2] terra, cioè la vostra madre, il padre, il fratello, l'amico, il benefattore: di loro
[3] a cui a letto di morte avete promesso di mai dimenticarvene: di loro che
[4] soffrono pene indicibili e |* poi*| noi con somma facilità possiamo liberare.
[5] Confermazione -
[6] a) Esiste il purgatorio?- Sebbene io non possa dubitare della fermezza della vostra fede,
[7] pure, perché ai nostri di non manca chi la deride e vi |* sparge*| semina lo scherno,
[8] |*io *|a vostro conforto ed incoraggiamento brevemente vi proverò l'esistenza del purga-
[9] torio.- Allorché si confessa colle dovute disposizioni in peccato mortale viene dal
[10] Signore rimessa la colpa e la pena eterna - ma non sempre viene perdonata
[11] tutta la pena temporale, che deve (&) o in questa vita o nell'altra: inoltre
[12] quanti piccoli peccati non si commettono cui non si bada a scancellare con un vero
[13] dolore? Dio è giusto e come tale ei deve esigere che la pena sia totalmente scan-
[14] cellata: Dio è santo e come tale deve pretendere che anche il minimo peccato
[15] non entri in paradiso. Che se dunque un'anima passa all'eternità senza aver compiute
[16] queste cose: Egli mentre da una parte non potrà condannarla ad un inferno eterno,
[17] dall'altra neppure potrà subito ammetterla con sé in paradiso: dunque dovrà
[18] mandarla in altro luogo dove finisca di purgarsi e farsi degna di essere ammessa
[19] nella sua compagnia. E che ci sia questo luogo ce lo attesta lo Spirito S.[Santo] là
[20] dove narra che il fortissimo Giuda |* (&) *| raccolse dodici mila monete d'argento
[21] e le mandò a Gerusalemme perché venissero offerti sacrifici pei defunti, affinché
[22] Dio |* loro*| perdonasse i loro peccati: |* perché*| dunque a certe anime si rimettono peccati
[23] anche dopo morte e queste anime non possono essere in cielo, ove niente v'entra
[24] d'impuro, non nell' |*purgatorio *|inferno ove non si dà remissione - ma in un
[25] luogo di purgazione.-
[26] In un luogo di purgazione han creduto tutti i popoli, mentre dai più barbari

- [1] Nel |*(&)*|purgatorio han creduto i primi cristiani che ogni anno si adunavano ad offrire il S.[Santo] Sacrificio della Messa.
- [2] ai più civili tutti offerirono[offrirono] sacrifici a Dio pei loro defunti.- Di un luogo di
- [3] purgazione ci ha parlato G.[Gesù] C.[Cristo] istesso - un luogo di purgazione richiede il cuore
- [4] nostro e la nostra ragione.Ditemi: ricordate voi uno dei vostri poveri morti? p.[per] es.[esempio] la mamma?
- [5] Era ella buona? sì, educava bene la famiglia, adempiva i suoi doveri religiosi, lavorava tanto.
- [6] Ma sentite? Era essa talmente perfetta, priva d'ogni difetto, così santa che appena dato
- [7] l'ultimo respiro Dio abbia dovuto ammetterla subito tra gli angeli ed i santi?- Voi stessi
- [8] non osereste [osereste] subito affermarlo: Sì era buona; pure qualche difetto, qualche peccato veniale
- [9] certe cose ...Iddio scorge macchie perfìn negli angeli! Ah! subito in paradiso ...per quanto il mio cuore lo desidera, lo brami ...non mi
- [10] pare ...non oserei dirlo ...Ma allora sarà andata all'inferno, tra quelle fiamme eterne?
- [11] Mio Dio, no.Ella non aveva che peccati leggeri e se pure ha commesso qualcosa di
- [12] grave si è confessata, è morta bene.- Dunque non nel paradiso, non nell'inferno ...
- [13] non vi resta che un luogo di purgazione ...Sì: O Signore, ci sia questo luogo di giusti-
- [14] zia insieme e di misericordia ove i nostri poveri defunti si purifichino e si
- [15] rendano degni di essere ammessi con Te alla gloria eterna.
- [16] Ah i moribondi dal letto di morte volgono uno sguardo rapido alla vita scorsa
- [17] e come in quadro vi vedono il male commesso ed il bene fatto: ma forse voi non ne
- [18] troverete neppure uno che vi dice risolutamente: io sono |* santo*| tranquillo: Iddio mi dovrà
- [19] subito ammettere in paradiso.- Il Signore scopre macchie negli angeli, quanto
- [20] più in noi? Dunque l'inferno! dovrà dire? Inferno, tu sarai la mia porzione,
- [21] una fornace |*(&)*| ardente sarà la mia eterna dimora?- Oh no! questo sarebbe
- [22] una piena disperazione.Ah che se il malato non ve lo dice lo |* desidera*| brama però
- [23] il suo cuore: Il purgatorio, Signore: io lo accetto, là mi monderò, o mio Dio ...
- [24] ma l'inferno no, no ...misericordia, mio Dio, misericordia.
- [25] La massima parte degli uomini |* dice*| non è sufficientemente buona da meritare subito il para-
- [26] diso né tanto perversa da essere condannato [condannata] all'inferno: molte anime si pentono del peccato mortale
- [27] ma assai poco stimano il veniale: dunque anche la ragione richiede il Purgatorio.E quello che la ra-

[1] gione, il cuore, tutti i popoli, i primi cristiani, la giustizia di Dio, la S.[Santa] Scrittura ci dicono
[2] esistere con parola autorevole, infallibile, ce lo conferma la maestra e madre nostra
[3] la S.[Santa] Chiesa mentre in (&) concilii ha dichiarato: "purgarium esse et animas ibi
[4] detentas fidelium suffragiis juvari: vi è un purgatorio e le anime quivi trattenute
[5] possono aiutarsi coi suffragi dei fedeli, specie col S.[Santo] Sacrificio della Messa.
[6] b) Che cosa si soffre nel purgatorio? Immaginate: ad un figlio avete comandato una cosa
[7] promettendo un premio se la farà, minacciando un castigo se disobbedirà. Ora ei fu disobbediente
[8] e voi mentre per una parte lo priverete del premio, dall'altra gli infliggerete il castigo. Così
[9] è delle anime purganti: avendo trasgredito in qualche modo i comandamenti di Dio
[10] non solo sono private per molto tempo della vista di Dio cioè della vera felicità, |*ma *|
[11] |*ancora hanno *|che è la pena del danno - ma ancora devono sopportare un castigo
[12] venire sottoposte a certe terribili patimenti cioè hanno la pena del senso.
[13] E prima di tutto: la pena del danno, il disgusto d'essere prive di Dio.- Se voi ad un
[14] bambino faceste vedere un pezzo di carta dipinto a smaglianti colori ed un biglietto
[15] del valore di mille lire ei vi preferirebbe |* il*| quel pezzo di carta al |* vostro*| prezioso
[16] biglietto: ma aspettate che in lui si svolga l'uso della ragione ed il suo giudizio cam-
[17] bierà.- Qualcosa di simile accade in noi: finché siamo in questo mondo, circon-
[18] dati dalle creature poco curiamo Iddio - poco c'importa l'esserne privi: ma appena
[19] spirati l'anima nostra conoscerà che ella viene da Dio, che a Dio deve tornare, che Dio
[20] è un bene sommo, capace di formare su lei una felicità somma, inesauribile,
[21] eterna; |*non *|si sentirà ob[b]ligata ad amarlo, a volerlo; una forza irresistibile la spingerà
[22] a |* gettarsi*| slanciarsi nelle sue braccia per bearsi di lui ...: ma se le rimane ancora qualche peccato
[23] |*(&) *|veniale o qualche pena da scontare, da Dio stesso la respinge da sé, la caccia dal suo
[24] cospetto la confina nel purgatorio. Quando Davide per punire suo figlio Assalonne (&)
[25] gli comandò di non comparire davanti, fu tale la pena di Assalonne che mandò a

- [1] Ed anzitutto le azioni indulgenziate. Un tesoro veramente inestimabile sono le S.[Sante] indulgenze
[2] per cui |* ci vengono applicate*| viene rimessa a noi ed alle anime purganti una parte se parziali od
[3] anche tutta se plenarie, la pena dovuta ai nostri peccati: la Chiesa ce ne rese così facile l'acqui-
[4] starle legandole a tante |* le azioni de la giornata*| preghiere brevi e facili: così un segno di croce ha 50
[5] giorni d'indulgenza e se fatto coll'acqua benedetta ne ha 100 - Angelus ne ha 200 -- |* la (&)*| a Nominare
[6] il nome di G.[Gesù] o di Maria 25 - (&) l'Angelus - 300 (&) benedetta ecc.[eccetera] - 100 Sia lodato G.[Gesù] C.[Cristo] - 300
[7] Sia benedetta - (&) Rosario 5 - A.- 100 Dolce cuore ...Dio sia benedetto ...Anno - 3 Ave e
[8] Salve dopo messa 300 - Atti di fede 7 A.- Tantum ergo 200 - Cor Ieso sacrat.7 Anni ...
[9] Innumerevoli indulgenze |* sono*|x acquistano quelli che sono nelle compagnie del Carmine, del
[10] Rosario, |* dell'a*| dell'Immacolata - |* colo*| a fare l'esercizio della buona morte, il mese di S.[San] Giu.-
[11] seppe - del Cuore di G.[Gesù] - del rosario - |* (&) (&) (&)*| Ora siccome la massima parte di queste
[12] indulgenze è applicabile alle anime dei defunti - quale immenso sollievo non ne avranno?
[13] |*(&)*|Stimiamo dunque e sia nostro impegno fare bene queste azioni ed offriamole a
[14] Dio per i defunti - Un segno di croce, una giaculatoria ben detta a noi costa poco: possiamo
[15] ripeterla anche tra le occupazioni della giornata ed intanto |* quale*| risparmiamo a quelle
[16] anime 50 - 100 Giorni - anni - od anche tutti i valori |* la pena*| ad un'anima del purgatorio.-
[17] Il mezzo è facile ma quanto più facile tanto più colpevole |* (&)*| sarebbe la nostra pigritia se
[18] lo trascurassimo.-
[19] Il Signore accetta in secondo luogo per sollievo di quelle anime qualche piccolo nostro patimento:
[20] lungo la giornata non ci mancano occasioni di soffrire: ora è il freddo - ora il caldo: |* ora la*| l'educa-
[21] zione della |* famiglia,*| figliuolanza, tanto difficile ai nostri tempi, il sopportare uno i difetti dell'altro nella fa-
[22] miglia, la mancanza di tante cose comode ed utili, la povertà, le dicerie del mondo, le
[23] angustie interne, certe malattie, il lavoro stesso: quante sofferenze: dalla mattina alla
[24] sera è un succedersi di tante piccole ed alle volte gravi accidenti che o poco
[25] o molto ci fan soffrire: ebbene queste cose |* sono*| accettate con rassegnazione alla volontà
[26] di Dio, con pazienza per suo amore sono per noi tanti meriti preziosissimi: ma non solo per noi

- [1] e pei nostri morti che recitare qualche preghiera per essi? Ed ora che i lavori sono
[2] |*cessati *|diminuiti e le sere sono abbastanza lunghe riprendete l'uso di recitare la terza
[3] parte del rosario nelle vostre famiglie e fra gli altri fini mettete ancor questo di
[4] suffragare i defunti: (in un quarto d'ora si fa questo) .- Ma l'orazione migliore di
[5] tutte è l'udire o fare celebrare una S.[Santa] messa.In essa non sono solo i poveri nostri
[6] meriti che placano la giustizia divina, ma sono |* (&) *| quelli preziosissimi di G.[Gesù] C.[Cristo] che si
[7] offre a Dio.come già sul Calvario.per ottenere la remissione dei peccati.G.[Gesù] C.[Cristo] viene esau-
[8] dito per la sua infinita dignità e vale più una messa |* fatta dire*| ben sentita
[9] e fatta celebrare che non tutte insieme le opere buone che noi possiamo com-
[10] piere.- In ogni messa è vero il sacerdote ricorda i poveri morti e ben 7 volte nella giornata
[11] egli prega per essi, ma quando una messa è celebrata per un defunto gli vien
[12] applicato un frutto specialissimo, di un valore inestimabile: facciamo dunque questo
[13] piccolo sacrificio |* ascoltiamo la S.[Santa] messa spec*| che ci costa far celebrare o sentire |* una*|
[14] qualche messa per i morti.- Ma già lo so: a queste esortazioni certi indifferenti
[15] increduli, sorridono ed esclamano: Oh! l'avarizia del prete: |* fa*| sempre: fate elemosina:
[16] ecco tutte le sue prediche.- |* Oh là crudeli*| Lasciateli gridare e schernire questa gente cru-
[17] dele |* più dei*| verso i loro morti, barbari più dei selvaggi: i loro cari sono nei più orribili
[18] supplizi e nessuna compassione ne hanno: ingrati: grida il loro padre, maledetti la loro
[19] madre, crudeli, tutti i cristiani.Ricordino la parola dello Spirito S.[Santo]: In qua mensura (&) fueritis, semetictur vobis (Matt.[Matteo] VII-7)
nella stessa misura
[20] che avrete usato cogli altri sarà reso a voi: e tremino: |* loro che*| perché forse un giorno avranno maggior
[21] bisogno di suffragi: eppure siccome fanno agli altri così |* (&) *| gli altri faranno con loro.(&) (&) Voi, o cristiani, Non [non]
[22] ascoltate questa gente ma piuttosto seguite l'esortazione di S.[San] Bernardo: Su dunque,
[23] su presto portiamo aiuto a quelle anime, preghiamo, supplichiamo, soddisfiamo |* per*| esse.
[24] Vedete, o cristiani, la religione loda l'uso di conservarvi |* (&) *| gelosamente i ritratti dei vostri
[25] cari clienti: ma non si faccia per ambizione: e quando li fissiamo o li facciamo vedere
[26] agli amici facciamoci la domanda: (&) l'anima sua dove sarà? e preghiamo per loro.La reli-

- [1] favorisce |* comanda*| il rispetto, la cura e un ornamento conveniente alle formule, ma là dove regna la morte
- [2] non vi entri la vanità, il lusso, la superbia umana: tutto sia a gloria di Dio e per la salvezza
- [3] dei nostri defunti; per tante occasioni per mille (&) da loro usati - luoghi da loro frequentati dobbiamo ricordarli, sia sempre con rispetto e non
- [4] dimentichiamo mai di domandare a Dio, almeno col cuore, il loro riposo eterno.
- [5] Forse usciti di Chiesa, o domani, voi andrete al camposanto; camminerete tra le tombe e le croci:
- [6] non facciamolo per semplice curiosità di vedere gli ornamenti: |* è il momento in*| conserviamo una dignitosa serietà
- [7] e figuriamoci che da |* (&) *| ciascuna di quelle tombe l'anime ci guidino: soffriamo, tanto, soffriamo
- [8] tanto: pietà di noi! pietà! e noi preghiamo. Arriveremo ad una tomba, ci fermeremo: da-
- [9] remo un rapido sguardo all'esterno, poi i nostri occhi vi fisseranno su quel marmo, su quella
- [10] terra, (&) |* (&) *| penetrarvi (&) : sotto c'è una cassa forse già guasta, dentro uno scheletro umano, puzzo-
- [11] lento: figlio ecco tua madre, tuo padre: |* sposa*| vedova: ecco lo sposo tuo: ecco il fratello, l'amico |* così*| che tu
- [12] hai tanto amato: così il corpo: e l'anima? Ah! che forse geme nel purgatorio! inginocchiatevi
- [13] e pregate.- Stassera [Stasera] nessuno buon cristiano deve abbandonarsi alla allegria disordinata:
- [14] Il mesto suono delle campane si diffonderà per tutto e romperà il silenzio della notte: raccoglietevi
- [15] in casa ...recitate il rosario e per dirlo meglio pensate all'ultimo dei vostri cari che vi
- [16] è morto, immaginatelo comparirvi circondato di fiamme.- Domani poi sacro alla memoria dei
- [17] morti portatevi alla chiesa, assistete alla messa e se potete, accostatevi ai S.S.[Santissimi] sacramenti,
- [18] passate il giorno bene lontano dal peccato accudendo alle vostre faccende offrendo a Dio pel loro riposo tutte le vostre opere buone
- [19] Conclusione.- Lassù nel cielo presso il trono di Dio vi è un angelo: l'angelo ambasciatore tra Dio e
- [20] l'anime purganti: domani stassera [stasera] e nei giorni seguenti più volte quell'angelo ricevuti i vostri suffragi scenderà in quel luogo di
- [21] tormenti: al vederlo quelle anime alzeranno le braccia e la voce a lui: ognuna si farà quasi forza per
- [22] sollevarsi a lui, ognuna attenderà con ansia la liberazione; (&) (&) cari cristiani: |* nessuna*| niuna di loro
- [23] vedendo le campagne liberate e sé dimenticata debba esclamare ancora una volta: (&) dunque i miei si son proprio dimen-
- [24] ticati di me! nessuno pensa a me! nessuno! neppure i miei cari, neppure i miei figli, né il mio marito -
- [25] neppure quelli che ho beneficiati, amato, nutriti, neppure quelli che tante volte han ripetuto d'amarmi
- [26] e mai dimenticarsi di me: nessuno: hominem non (&) !: Oh mio Dio e fino a quando questi
- [27] supplizi, questi spasimi.-: No, o cari cristiani, niuna di quelle anime tanto sofferenti abbia più da uscire in siffatti
- [28] lamenti! Salgono invece abbondanti e generosi i vostri suffragi a Dio - discenda quell'angelo liberatore
- [29] e a tutte annunzi la fine delle fiamme e della separazione da Dio: si faccia tra quelle infelici una gran festa |* tutte le (&) alla*| si rallegrino i cieli
- [30] i cori angelici ed i santi vengano loro incontro: entrando |* l'inno del trionfo della lib* | introducano i
- [31] nostri cari, madre, fratelli, sorelle, benefattori, amici alla più perfetta felicità - li conducano là a benedire
- [32] Iddio, a pregare per sempre per voi, là a proteggere voi in vita ed in morte, là ad impetrare ancora voi
- [33] di essere un dì con loro felici per sempre e così sia.-

- [1] Pena del danno: più grande perché - conobbero
[2] nel giudizio il gran bene perduto - (dolore che cresce in
[3] proporzione della somma smarrita)
- [4] Più grande perché non hanno più
[5] altra consolazione (in questo mondo non può
[6] mai avvenire...
- [7] più grande - perché hanno unico
[8] desiderio - a cui gli altri si son ridotti:
[9] (exg.mo che raduna i suoi beni
[10] in cartelle e li [le] perde tutte -
[11] bruciate) .